

Mi è dolce divagar

Mi è dolce divagar
tra ovattate bianche nuvole,
tra sogno e realtà,
sfiorar le tue labbra da lontan.

Io qui, tu lontana,
mi prendi per mano,
mi porti dentro la tua anima
nel profondo del tuo cuore.

Mi è dolce divagar,
te carezzar è come sfiorar
tasti bianchi e neri
sublime sinfonia udir.

Sentir soave melodia
portar in visibilio
i nostri pensieri,
il nostro "IO".

Mi è dolce divagar,

sentir il tuo cuore battere sul mio,
il tuo seno sul nudo petto mio,
la tua pelle stretta sulla mia.

Baciar le tue labbra,
assaporare il gusto del piacere,
l'aroma del desiderio
il profumo della passione.

Mi è dolce divagar,
voglio ancor sognar
fra ovattate bianche nuvole
tra sogno e realtà.

Mi è dolce divagar.

2016 Giuseppe Cardella